2,35 mld

I RICAVI NETTI 2022 DEL GRUPPO ARMANI

Il gruppo Armani ha chiuso il 2022 con ricavi netti pari a 2,35 miliardi (+16,5% annuo). Il fatturato indotto supera i 4,5 miliardi di euro mentre il fatturato a valori retail è stimato oltre i 6,5 miliardi di euro. Il trend del primo trimestre 2023 vede i ricavi netti in aumento del 18%. Nel 2022 tutti i canali di vendita sono risultati in crescita rispetto al 2021.

Assogestioni

Risparmio gestito, la raccolta cala meno del previsto

» Il risparmio gestito nel primo trimestre va meglio del previsto. La raccolta è negativa per 7 miliardi di euro ma in lieve recupero rispetto alla lettura preliminare che indicava -8,9 mld. Il periodo gennaio-marzo è dunque di consolidamento, indica Assogestioni. Cresce di quasi 50 miliardi invece il patrimonio gestito, salito a 2.257 mld a fine marzo dai 2.210 miliardi di fine dicembre 2022.

Fiera Bilancio positivo per la rassegna sull'automazione

Oltre 38mila visitatori nei padiglioni di Sps

» Oltre 800 espositori, 38.713 visitatori, più di 130 convegni e tavole rotonde nelle cinque arene di District 4.0. È la sintesi, in cifre, sull'edizione finale di Sps, fiera di riferimento annuale dell'automazione e del digitale per l'industria, che si è chiusa ieri.

Focus sulla sostenibilità, sul ruolo dell'uomo nell'evoluzione delle nuove tecnologie, sul rapporto intelligenza artificiale ed etica. Tematiche attuali trattate da personalità di spicco come Federico Faggin, Bruno Siciliano, Marco Bentivogli, solo per citarne alcuni.

Dalla manifestazione che si è svolta negli spazi di Fiere di Parma sono emersi anche spunti per le Pmi e per le nuove generazioni con la pubblicazione del Position Paper e del Manifesto delle Competenze.

Donald Wich, amministratore delegato di Messe Frankfurt Italia (che organizza la fiera), commenta: «Sps Italia segna una crescita in termini di visitatori, che supera in modo significativo le presenze del 2022. Sono stati giorni di grande fermento nei padiglioni espositivi e nei convegni, a cominciare dalla plenaria di apertura, gremita e con ospiti di eccellenza. La soddisfazione è in particolar modo per il riscontro positivo di espositori e partner ai quali è dedicato il nostro costante impegno per la realizzazione di un appuntamento proficuo per il settore».

Andrea Bianchi, presidente di Anie Automazione, aggiunge: «Sps Italia si conferma la fiera di riferimento per il comparto: evento in grado di dare visibilità all'innovazione anticipando i trend del settore. Anche quest'anno il bilancio della partecipazione di Anie Automazione alla manifestazione è senz'altro positivo: abbiamo presentato il Manifesto Digitale con l'obiettivo di rendere evidente l'anima digitale della nostra associazione, e un nuovo White Paper dedicato all'utilizzo dei dati post interconnessione che va ad arricchire la raccolta di volumi tecnologici prodotti dai nostri gruppi di lavoro. In fiera abbiamo poi concretizzato l'avvio di una importante collaborazione con la Opc Foundation che proseguirà nei prossimi mesi. Prossimi mesi che ci vedranno impegnati anche nell'organizzazione di due importanti manifestazioni, l'Italian Machine Vision Forum e il nuovo Forum Industria Digitale, sempre con la consolidata collaborazione di Messe Frankfurt Italia».

Sps Italia tornerà a Parma l'anno prossimo, con l'edizionein calendario dal 28 al 30 maggio 2024.

r.eco.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Espositori Nelle foto a fianco, dall'alto, gli stand di DM Management & consulting e IMB Multifor.

Fiere di Parma

Francesca Malgara guiderà il Mia

» Fiere di Parma ha scelto Francesca Malgara come direttore artistico di Mia Photo Fair, la fiera internazionale d'arte dedicata alla fotografia in Italia, che ha aperto le iscrizioni per partecipare alla sua 13ma edizione. La manifestazione cambia anche sede per il 2024: si svolgerà a Milano dal 10 al 14 aprile nella nuova e centralissima sede di Allianz MiCo. La nuova edizione avrà come fil rouge il tema «Changing», sui cambiamenti di tutti i tipi.

Irene Rizzoli confermata presidente

Un anno di crescita per Cisita Parma

Fatturato 3,9 mln e 2.300 corsi nel 2022

Presidente Irene Rizzoli, ad dell'azienda Delicius Rizzoli, è confermata presidente di Cisita Parma. L'imprenditrice inizia così il suo terzo mandato alla guida dell'ente di formazione di Upi e Gia.

» Cisita Parma conferma la propria crescita in termini di fatturato e di efficacia dei servizi erogati. È quanto emerge dai risultati di bilancio per l'anno 2022, approvati dall'assemblea dei soci.

Rinnovato anche il consiglio di amministrazione. Conferma al vertice dell'ente per Irene Rizzoli, imprenditrice e amministratore delegato di Delicius Rizzoli, al suo terzo mandato in qualità di presidente di Cisita Parma. Il resto del cda, che resterà in carica per i prossimi tre anni, vede la conferma dei consiglieri Marco Ciscato dell'azienda Maps, Paolo Povesi dell'azienda Sire ed Elisabetta Zini, consigliere delegato e già direttrice dell'ente oggi guidato da Alberto Sacchini, direttore di Cisita Parma dallo scorso anno. A completare la compagine del cda le nuove nomine di Gian Paolo Lombardo dell'azienda Elcos, chiamato a ricoprire anche la carica di vicepresidente, e di Valentina Tegoni dell'azienda Eliofototecnicabarbieri.

I risultati del 2022 confermano Cisita Parma tra le più rilevanti realtà operanti sul territorio nel campo della formazione. Più di 13mila persone hanno frequentato i suoi corsi durante lo scorso anno. Un dato ribadito anche dall'aumento del fatturato, che si attesta a poco più di 3 milioni e 900mila euro, e avvalorato dalla varietà di servizi messi a disposizione del tessuto aziendale e imprenditoriale di Parma e provincia.

Un risultato - è stato detto - frutto di un percorso duraturo e consolidato che vede l'ente di Upi e Gia da più di 35 anni al fianco delle imprese di Parma e provincia, contribuendo allo sviluppo e alla crescita delle risorse umane, della cultura imprenditoriale e dell'innovazione aziendale.

Oggi Cisita Parma si presenta dunque come una realtà formata da oltre 30 professionisti impegnati a ideare, sviluppare e gestire interventi formativi in linea con le reali esigenze delle aziende da un lato e del mercato del lavoro dall'altro.

Tra gli altri dati significativi: mille aziende clienti, oltre 42mila ore di formazione erogate e 2.300 corsi realizzati.

A completamento di questi risultati, Cisita Parma ha infine condiviso in occasione dell'assemblea dei soci anche i contenuti che caratterizzano il suo secondo report di sostenibilità, strumento essenziale da un lato per valutare ciò che è avvenuto nel 2022 rispetto agli obiettivi posti l'anno precedente, e dall'altro per definire i nuovi target per il prossimo futuro, condivisi nell'ottica di uno sviluppo sempre più sostenibile. Un approccio coltivato da Cisita Parma nella consapevolezza che un importante contributo in questa direzione può essere offerto anche da una società di servizi la cui attività impatta sul proprio territorio.

Domani

Dibattito sull'equilibrio di genere

» In Italia a che punto siamo sull'equilibrio di genere in aziende, istituzioni, Università e nella società? Se ne discuterà con esperti del mondo aziendale, istituzionale e del terzo settore alla tavola rotonda «Gender Equality: i vantaggi della diversità e le sfide dell'inclusione», domani alle 15.30 al Laboratorio Aperto del Complesso di San Paolo (Vicolo delle Asse 5, Parma). Partecipazione gratuita previa registrazione su https://bit.ly/GenderEqualityParma.